



Decreto Dirigenziale n. 340 del 05/12/2016

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

concessione in sanatoria per l'attraversamento del Rio Petrarò S. Stefano in loc. San Martino di Cava de' Tirreni e per il suo adeguamento alle vigenti norme mediante la sostituzione con una struttura scatolare in cemento armato.

Richiedente: Manzo Guglielmo, Manzo Martino e Cavaliere Matteo - Prat. 7269/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con nota n. 740528 del 26/08/09 questa U.O.D., nel richiamare, la nota n. 11119 del 16/06/08 con la quale il Consorzio di Bonifica aveva segnalato la presenza di alcuni abusi ai danni del demanio idrico, invitò il Comune di Cava de' Tirreni ad adottare i provvedimenti finalizzati alla loro eliminazione;
- che, tra gli abusi segnalati vi era anche quello relativo all'attraversamento del Rio Petrarò S. Stefano con una tubazione di diametro insufficiente a garantire il regolare deflusso delle acque;
- che, con nota n. 63848 del 21/10/2009, il Comune di Cava de' Tirreni trasmise copia del verbale di sopralluogo eseguito da propri tecnici, rappresentando che, dallo stesso *“... si evince che non è stata accertata alcuna violazione a carico dei sunnominati”*;
- che, con nota n. 40210 del 18/01/10 questo ufficio, nel prendere atto di quanto comunicato, archivìò la pratica ritenendo superata la questione;
- che, con nota n. 425247 del 14/06/13, questa U.O.D. comunicò al Comune di Cava de' Tirreni che, da sopralluogo effettuato congiuntamente a personale del Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno in data 09/05/13, era emerso che l'abuso di cui al verbale del Consorzio n. prot. 10866 del 11/06/08 a carico di Manzo Guglielmo e altri era ancora in atto. In particolare, l'attraversamento consisteva in una stradina carrabile che attraversava l'alveo grazie ad un tubo di circa 40 cm di diametro posto nell'alveo per il deflusso delle acque e riempimento in terra, confutando quindi quanto affermato nella nota del Comune n. 63848 del 21/10/09, e confermando la necessità di attivare le procedure per il ripristino dello stato dei luoghi, ai sensi degli art. 27 e 35 del D.P.R. 380/01.;
- che, con nota n. 63584 del 22/10/15, il Comune di Cava de' Tirreni ha trasmesso il progetto per la “realizzazione di una passerella per l'attraversamento del Rio Petrarò S. Stefano in loc. San Martino, istanza prot. 78779 del 22/10/2014 e successiva integrazione prot. 6858 del 04/02/2015 – richiedente sigg. Manzo Guglielmo, Manzo Martino e Cavaliere Matteo, indicando Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/90 del 07/08/1990;
- che, con nota n. 202352 del 22/03/16, questa U.O.D. ha comunicato al Comune di Cava de' Tirreni che per un mero disguido la pratica era rimasta inevasa, precisando comunque che dalla documentazione trasmessa si evinceva la compatibilità idraulica dell'opera di attraversamento in progetto e che quindi poteva essere presa in esame la possibilità di rilasciare apposito atto di concessione previa presentazione di apposita istanza da parte dei titolari sigg. Manzo Guglielmo, Manzo Martino e Cavaliere Matteo, corredata di ulteriore documentazione, verificando altresì la possibilità di rispettare le dimensioni catastali dell'alveo, in quanto la massicciata stradale di accesso all'attraversamento in progetto andava a ricadere parzialmente su area demaniale facente parte dell'alveo, ovvero a motivare l'eventuale impossibilità a procedere in tal senso;
- che, con nota n. 26841 del 05/05/16 il Comune di Cava de' Tirreni ha trasmesso un elaborato integrativo “relazione di compatibilità idrogeologica” redatto dal geol. dott. A. Cestari;
- che, con nota n. 400038 del 13/06/16 questa U.O.D. ha comunicato al Comune di Cava de' Tirreni e agli interessati che l'elaborato redatto dal geol. dott. A. Cestari, sebbene utile per l'istruttoria, non rispondeva ai rilievi contenuti nella nota di questa U.O.D. n. 202352 del 22/03/2016 e che in mancanza di istanza di concessione da parte degli interessati, questa U.O.D. sarebbe stata impossibilitata a proseguire l'istruttoria;
- che, con la stessa nota, questa U.O.D. indicava anche gli importi da versare, calcolati in via provvisoria, ai fini dell'eventuale rilascio dell'atto di concessione;
- che, con nota n. 63302 del 16/11/16, acquisita in data 23/11/16 n. 765726, il Comune di Cava de' Tirreni ha trasmesso gli atti di seguito dettagliati:
- istanza di concessione dei sigg. Manzo Guglielmo, nato a Cava de' Tirreni il 10/07/1954 ed ivi residente in via S. Martino n. 86, Codice Fiscale MNZGLL54L10C361J; Manzo Martino, nato a Cava de' Tirreni il 26/08/1956 ed ivi residente in via S. Martino n. 59, Codice Fiscale MNZMTN56M26C361G e Cavaliere Matteo, nato a Pagani il 10/12/1977 e residente in Cava de' Tirreni in via Francesco Vecchione n. 28, Codice Fiscale CVLMTT77T10G230A (di seguito saranno indicati unitariamente con “concessionario”), in qualità di proprietari dei lotti identificati in catasto terreni del Comune di Cava de' Tirreni al foglio n. 10, particelle 190 e 438, posti a valle dell'attraversamento di che trattasi;

- copia dei versamenti di € 1.494,90, per indennità di occupazione dell'area demaniale occupata dall'attraversamento e dalla porzione di stradina (circa 16 mq), per il periodo 2008/2016 e di € 248,00 per deposito cauzionale pari a due volte il canone base iniziale fissato in € 140,00, così come richiesto da questa U.O.D. con nota n. 400038 del 13/06/2016, effettuati sul c.c.p. n. 21965181 a favore della Tesoreria della Regione Campania;
- relazione asseverata dello stato di fatto;
- relazione tecnica illustrativa;
- stralci cartografici;
- documentazione fotografica;
- dichiarazione sostitutiva dei proprietari;
- relazione di compatibilità idraulica;
- parere favorevole dell'Autorità di Bacino;
- parere favorevole del Consorzio di Bonifica;
- chiarimenti sulle osservazioni del Genio Civile.
- Che la pratica è stata registrata al n. 7236/C;

CONSIDERATO:

- che dall'esame della documentazione tecnica a firma dell'ing. Giuseppe Benevento, si rileva che l'attraversamento in argomento è verificato con tempo di ritorno $T=200$ e franco di sicurezza $> 1,5$ m in accordo con le vigenti norme e disposizioni in materia; dalla relazione sui chiarimenti in merito alle osservazioni del Genio Civile di Salerno – nota n. 202352 del 22/03/2016, si evince che: “un attraversamento più ampio che mantenga le spalle della passerella al di fuori della fascia demaniale, che nel tratto in questione sembra (da quanto è dato rilevare dalle carte disponibili) essere superiore ai m 5,00, comporterebbe uno stravolgimento dello stato dei luoghi e sarebbe molto complicato sostenere la compatibilità sia dal punto di vista paesaggistico, sia del rispetto del vincolo idrogeologico; inoltre lo sviluppo planimetrico del tratto di viabilità in questione ne risulterebbe notevolmente modificato;
- che l'Autorità di bacino Regionale della Campania Centrale, con nota n. 3001 del 23/11/2015, ha rilasciato il proprio parere favorevole;
- che il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno, con nota n. 17664 del 19/11/2015, ha rilasciato il proprio parere favorevole;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 1175 e 1176 del 02/02/2016) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare ai sigg. Manzo Guglielmo, Manzo Martino e Cavaliere Matteo, come sopra generalizzati e in solido tra loro, la concessione in sanatoria per l'attraversamento del Rio Petrarò S. Stefano in loc. San Martino di Cava de' Tirreni e per il suo adeguamento alle vigenti norme mediante la sostituzione con una struttura scatolare in cemento armato, come da documentazione tecnica agli atti e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione ha decorrenza dalla data del 01.01.2008 e scadenza al 31.12.2026; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2008 (anno di accertamento dell'abuso) in € 154,00 corrispondenti ad € 173,53 per l'anno 2016, comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72 e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutata secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;

- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia; la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza della concessione comporta l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi con la rimozione dei manufatti a cura e spese del concessionario entro 12 mesi dal formale atto di diffida; in caso di inadempienza il ripristino sarà effettuato dal concedente con addebito delle spese;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno - Demanio Idrico, con lettera scritta e con congruo anticipo, la data di inizio dei lavori e il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nei tratti eventualmente interessati dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- la dichiarazione di fine lavori dovrà contenere una relazione circa l'avvenuto rispetto di tutte le prescrizioni di cui al presente atto e di quelle imposte da altri Enti competenti;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;

- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904; in tal senso il presente atto non costituisce quindi autorizzazione all'inizio dei lavori;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta eventualmente rilasciati da altri Enti, se non in contrasto con il presente decreto;
- il concessionario dovrà munirsi, prima dell'inizio dei lavori, dell'autorizzazione sismica ai sensi della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico dei sigg. Manzo Guglielmo, Manzo Martino e Cavaliere Matteo, come in premessa generalizzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno;
- al Comune di Cava de' Tirreni.

Biagio Franza